

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Il Progetto Educativo d'Istituto è indicato dal D.M. n. 83 del 10.10.2008 come documento elaborato in armonia con i principi della Costituzione.

PEI

COSTITUISCE UN IMPEGNO PER LA COMUNITÀ SCOLASTICA

REGOLA L'USO DELLE RISORSE D'ISTITUTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO.

INTEGRA IL PTOF ED E' INTEGRATO DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PIANO ORGANIZZATIVO DELLE SCELTE EDUCATIVE E DEI OBIETTIVI FORMATIVI CULTURALI

CONTIENE I CRITERI CONCERNENTI L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI STESSE, LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE, NONCHÉ LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO SCOLASTICO.

La legge istitutiva del sistema paritario, n. 62 del 10.03.2000, affermando il principio dell'armonia costituzionale tanto per il PEI quanto per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riconoscono alle scuole paritarie piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Nell'ambito del servizio pubblico del quale fanno parte, esse accolgono le iscrizioni di ogni alunno che accetti il Progetto Educativo così formulato, che può quindi richiamarsi ad ispirazioni specifiche di carattere culturale, essendo posto il solo limite del rispetto costituzionale (art. 1, c.3).

L'ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO "LEONARDI" si richiama ai principi ed ai valori fondamentali del pensiero pedagogico, secondo i quali tutti gli studenti, se messi nella condizione idonea, sono in grado di accedere alla consapevolezza prima ed all'utilizzo poi delle proprie capacità, alla conseguente elaborazione del proprio progetto di vita.

L'ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO "LEONARDI", come scuola, è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, del sapere, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario l'educazione di tutto l'uomo, attraverso l'offerta di un ambiente culturale e soprattutto formativo.

Il progetto pedagogico ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, che diviene quindi il destinatario privilegiato, soprattutto quando essa si manifesti in condizioni svantaggiate o critiche.

Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione, istruzione e formazione, ma anche attenzione alla singola persona nelle relazioni sociali entro la famiglia, i pari, gli adulti della società in genere.

In un quadro nazionale ed internazionale socio-culturale profondamente articolato e connotato da complessità strutturale (conseguente a svantaggio economico, integrazione di etnie, culture, religioni, generi, disagio psicologico personale, fragilità emotiva, disabilità, esposizione massiccia a messaggi e fenomeni mediali, ecc.) l'Istituto è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono, che si manifestano in particolare modo nell'ambito del segmento della scuola superiore.

Vuole, perciò, costituire una occasione di seconda opportunità, grazie alla quale sia possibile recuperare alla società un insieme di soggetti altrimenti destinati all'emarginazione prima scolastica e dopo sociale.

Questa operazione è realizzata attraverso un impegno formativo attento nelle metodologie didattiche e prolungato nel tempo-scuola, con il fine del completamento organico di un corso di studio prescelto dallo studente ed il conseguimento del relativo diploma, ed insieme con il conseguimento delle competenze richieste e necessarie per l'avvio ad una responsabile attività lavorativa.

Si intende intervenire globalmente sul mondo dell'adolescente e del ragazzo, dove ad una visione fortemente soggettiva ed individualistica si sovrapponga

anche impegno, responsabilità personale, relazioni autentiche, progettualità di vita.

Pertanto, le categorie educative saranno:

- *la promozione della crescita della persona, attraverso la valorizzazione delle doti personali individuali e individuate;*
- *la sua conseguente realizzazione, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;*
- *la individuazione di riferimenti valoriali;*
- *l'acquisizione e la rielaborazione del sapere;*
- *l'elaborazione graduale di un proprio progetto professionale e di vita;*
- *l'acquisizione di una salda coscienza critica.*

Il tutto si realizza attraverso la flessibilità organizzativa, la individualizzazione e la personalizzazione dei processi didattici.

L'Istituto si pone dunque come una comunità formativa ed educativa, che coinvolge tutti i soggetti presenti (Coordinatore didattico, docenti, studenti, personale amministrativo, famiglie), i quali stabiliscono relazioni significative ai fini dell'apprendimento e della formazione, mantenendo con chiarezza ruoli e funzioni diversificate così come sono loro assegnate.

In particolare, i docenti sono professionisti competenti, capaci di passione educativa, responsabili dei processi formativi sia individualmente sia in forma di collegialità e in continuità.

Sono impegnati in attività di aggiornamento, personale e collettivamente attraverso processi di ricerca - azione.

Si relazionano con continuità ed attenzione con studenti e famiglie per coglierne le più vive esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di azione.

Per l'attuazione di un progetto così ambizioso, si richiede contestualmente serietà, responsabilità, trasparenza, che si traducono in lavoro scolastico assiduo e costante.

Si stabiliscono, infine, proficui rapporti con il territorio e con le sue agenzie: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con ognuna delle quali è avviata una relazione reciproca attraverso accordi o convenzioni, tutti ricompresi nel quadro formativo elaborato dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Gestore dell'Istituto
Nicoletta Utzeri

Il Coordinatore delle
attività didattiche
Prof. Lucio Raspa